

# RASSEGNA STAMPA

19 gennaio 2009



CNA E LE IMPRESE **VALORE D'INSIEME.**

A cura dell'Ufficio stampa  
CNA Emilia Romagna

## **\ Boom di imprenditori stranieri: in Regione gestiscono 20 mila aziende**

Boom di imprenditori stranieri in Emilia-Romagna. La nostra è la seconda Regione in Italia per numero di aziende gestite da titolari non italiani, superata solo dalla Lombardia. Sono ben ventimila le attività imprenditoriali dirette da stranieri contro le trentamila lombarde. Seguono Lazio, Piemonte, Toscana e Veneto (15 mila), Campania, Marche e Sicilia (4 mila). Più in generale negli ultimi cinque anni le imprese straniere sono triplicate e, a livello nazionale, ne sono state censite 165.114. Sono alcuni dati emersi emergono dal volume "Immigrati Imprenditori. Analisi del fenomeno", realizzato dalla Fondazione Ethnoland, con il supporto dei redattori del "Dossier



statistico immigrazione Caritas/Migrantes". Settore trainante è l'industria, con 83.500 aziende (50,6% del totale). Al suo interno

prevale di gran lunga il comparto edile (64.500 aziende) seguito a distanza dal tessile (10 mila aziende) nel quale si sono posti in evidenza i cinesi. Il settore dei servizi è distanziato di poco (77 mila aziende, pari al 46,9% del totale). Tra le grandi collettività, il Marocco è maggiormente dedito al commercio (gestiscono infatti il 67,5% delle imprese attive in quel settore) e la Romania all'edilizia (più dell'80%) mentre la Cina si ripartisce tra l'industria manifatturiera (46%) e il commercio (44,6%).

Gli imprenditori stranieri pagano tasse per 5,5 miliardi di euro, mentre mezzo miliardo di euro è il gettito fiscale per la nostra Regione.

→ Dal 23 dicembre a oggi le tute blu interessate sono salite da 7882 a 9519

→ Meno di quattro mesi fa la Cig riguardava 2600 metalmeccanici. Fiom preoccupata

# Meccanica La cassa integrazione è una valanga

Non hanno precedenti i numeri della Cassa integrazione diffusi ieri dalla Fiom: in 20 giorni i metalmeccanici bolognesi ai quali viene applicato l'ammortizzatore sociale sono cresciuti di 1637 unità.

**ALICE LORETI**

BOLOGNA  
bologna@unita.it

La crisi galoppa e la cassa integrazione cresce senza freni. È una valanga quella che sta investendo i lavoratori bolognesi, soprattutto nel settore meccanico. Dal 23 dicembre ad oggi le tute blu in cassa integrazione (cig) sono cresciute di 1637 unità, passando da 7882 a 9519. Un'escalation di crisi che non ha precedenti. Basta dare un'occhiata ai dati della Fiom-Cgil per rendersene conto: il primo ottobre dello scorso anno gli operai in cig erano 2600; il 30 ottobre 4415; il primo novembre 5481; al 30 novembre si contavano 6021 la-

voratori in cig e al 10 dicembre si è arrivati a 6458. Cresce il ricorso agli ammortizzatori sociali e aumentano le aziende in crisi: a fine dicembre erano 182, oggi sono 209. «Ci sono imprese che per non attivare la cig stanno raschiando il fondo del barile - spiega il segretario Fiom, Bruno Papignani - utilizzando le ferie residue, soprattutto tra gli impiegati». Ma il dato forse più allarmante è che molte aziende, pur di scongiurare l'uso degli ammortizzatori sociali, prendono la strada più breve: mandare a casa i precari. «È in corso un ulteriore tentativo di allontanare i contratti a termine e i lavoratori interinali - continua Papignani - per rallentare o posticipare il ricorso alla cig. Questo sarà il punto di maggior sofferenza nelle prossime settimane».

**MARELLI, VIA GLI INTERINALI**

La Magneti Marelli, ad esempio, per ora non ha attivato la cig, ma 117 interinali hanno perso il posto. La Saeco ha messo a casa 180 precari

pati e dei precari, se non li consideriamo parte di noi stessi, del mondo del lavoro, finiremo necessariamente per essere guardati con diffidenza». Sul piatto vi sono già alcune proposte. Per aiutare chi da questa crisi uscirà senza lavoro né reddito, bisogna far leva sulla contrattazione aziendale. «Occorre trasformare i contratti di somministrazione (interinali, ndr) in contratti a tempo indeterminato o a termine - suggerisce Papignani - per consentire a tutti i lavoratori di poter utilizzare gli ammortizzatori sociali». Tra le proposte della Fiom, vi sono anche i contratti di solidarietà: calano le ore lavorative, lo Stato finanzia il 60% della retribuzione persa (per un periodo massimo di 24 mesi) e le aziende hanno uno sgravio contributivo. «Questi contratti devono diventare non solo un importante strumento difensivo - riprende Papignani - ma un vero strumento di solidarietà». ♦



Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

Un lavoratore metalmeccanico

ma, all'inizio dell'anno, ha comunque chiesto 13 settimane di cig ordinaria a rotazione per tutti i restanti lavoratori. «Questa non deve diventare un'abitudine - dice Papignani - Non bisogna dare per scontato che siano i lavoratori a termine o gli interinali quelli che pagano più pesantemente la crisi, non vedendosi rinnovare il contratto. Al di là del piano

anti crisi del Comune, un'iniziativa senza dubbio importante, come sindacato dobbiamo dedicarci a loro, per aiutarli e non farli sentire soli».

**AGIRE PER I DISOCCUPATI**

Insomma, il segretario si appella ai suoi per rimboccarsi le maniche. «Se ci dimentichiamo o non agiamo concretamente a favore dei disoccu-

**CONCORSO** Verdemanìa premiato dal Vescovo

## **I presepi più belli Ecco tutti i vincitori**



I vincitori del concorso "Presepi in Vetrina" della Cna sono risultati Verdemanìa, seguito da Pizzeria da Ciacco e Bar ai Giardini. Fra i concorrenti che hanno votato i presepi si è aggiudica-

to il 1° premio Sara Gonni mentre il 2° è andato a Giuseppina Manuelli. "Canto io?" ha, invece, premiato Ottavia Porcellini di Solarolo, Arianna Giusa di Argenta e Marika Luppino di Imola.

# Energia, risparmio più difficile

## Nuovi provvedimenti del governo, la montagna reclama

**CASTELNOVO**

*La protesta  
delle associazioni*

**CASTELNOVO MONTI.** Nonostante non sia stato incentrato sulla critica all'attuale governo, quello del senatore del Pd Enrico Morando a Castelnuovo Monti e Carpineti di venerdì scorso è stato un intervento che ha posto attenzione anche su un tema che viene guardato con attenzione da molte famiglie ed imprese anche della montagna: le misure che il governo si appresta a modificare per accedere agli sgravi fiscali sulle ri-

strutturazioni tese al risparmio energetico.

Un tema su cui anche le associazioni di categoria locali hanno espresso profondi dubbi. «Quella degli sgravi immediati del 55% sulle ristruttura-

zioni e gli investimenti tesi al risparmio energetico — ha spiegato — era stata una misura del governo Prodi di grande successo, che ora rischia di essere "uccisa". Prima il rimborso era automati-

co, ora sarà necessario presentare una domanda, e se l'Agenzia delle entrate non risponderà entro un mese sarà da considerare respinta, con l'invenzione del concetto di silenzio-dissenso mai visto sinora».

Ed ha proseguito: «Se poi si otterrà risposta positiva, il governo ha comunque posto un tetto al numero di interventi finanziabili, quindi si potrebbe anche non ottenere il rimborso nell'annualità corren-

te. In più questa norma dovrebbe anche essere retroattiva a tutto il 2008. Si tratta di un provvedimento assolutamente da cambiare, perché incide su moltissime famiglie che erano pronte o avevano già investito in questo senso, e ancora di più su migliaia di aziende in Italia che lavorano in questo settore».

Sul tema, anche Enrico Bini, presidente della Camera di Commercio, nei giorni scorsi aveva espresso parole di

preoccupazione verso questo provvedimento.

Sono davvero numerose anche in montagna le famiglie che hanno usufruito di questa norma e che ancora stavano investendo in questo senso, e le imprese che grazie ad essa hanno potuto contare su una domanda costante. La norma dovrà essere confermata dal Parlamento, ma sono pervenute da tutta Italia forti pressioni perché venga rivista. (l.t.)

**Pagina 29**

**Castelnuovo Monti/Verdara**

**Toano, i pullman ritornano fino a scuola**  
Dopo 10 anni, gli autobus possono trasportare di nuovo i bambini appena partiti dal liceo.

**Energia, risparmio più difficile**  
Nuovi provvedimenti del governo, la montagna reclama.

**Questi i presepi più belli del mondo**  
Gli italiani, dal Trentino al Lazio, si preparano a Natale.

**10 titoli**

**4**

**ATC**

**A**

## Con la Rtc di Giuliani Settore edile e fotovoltaico, inaugura la fiera

SCANDIANO – Una fiera per affrontare la crisi. La quinta edizione della manifestazione "Mercato immobiliare e impresa edile", organizzata dalla Rtc Fiere e Mostre di **Romano Giuliani**, si è aperta ieri pomeriggio. La fiera, biennale, arriva in un momento non troppo felice per il mercato edilizio a causa della congiuntura economica. L'inaugurazione è stata fissata per oggi pomeriggio alle 15. A tagliare il nastro tricolore sarà **Enrico Bini**, presidente della Camera del Commercio. L'ingresso è gratuito e i visitatori potranno nella fine settimana visitare gli stand dalle 10 fino alle 19. Una parte degli stand ospita il settore del fotovoltaico che, sulla scia del successo della fiera di novembre, ripropone alcune soluzioni per l'installazione di impianti a energia rinnovabile. La rapida diffusione del fotovoltaico si deve a diverse condizioni vantaggiose, tra cui la predisposizione delle nuove coperture tetti per un impianto integrato e il rinnovo degli incentivi statali. (p.r.)



Filiale in piazza della Repubblica. Il sindaco Ferri: «Presenza importante perché tutte le componenti della comunità concorrano allo sviluppo»

# Inaugurata la filiale santilariese di Banca Reggiana

SANT'ILARIO - Inaugurata a Sant'Ilario - in piazza della Repubblica - la ventunesima filiale di Banca Reggiana, che porta così a quindici le dipendenze operanti nella nostra provincia. «Una presenza - ha affermato il direttore **Carlo Malvolti** nel corso dell'inaugurazione - che sarà contraddistinta da un forte legame con il territorio, le famiglie e le imprese, perché è a questo che sono chiamate le banche di credito cooperativo: raccogliere risparmio e impiegarlo nelle comunità locali a sostegno dell'economia reale e dei progetti delle persone».

«In questo senso - ha aggiunto il presidente **Giuseppe Alai** - tutte le banche sono chiamate a riacquistare un ruolo centrale a sostegno dell'economia, perché le imprese debbono e possono continuare a produrre ricchezza, lavoro e sicurezza sociale, ricostruendo innanzitutto un'etica orientata in tal senso».

«Per parte nostra - ha sottolineato il presidente di Banca Reggiana - continueremo a lavorare proprio a fianco di vuole contribuire alla ripresa, senza inseguire un profitto fine a se stesso e senza

distrarci dalla missione principale, che è quella di vivere dentro le comunità e sostenerne i percorsi di crescita economica e sociale».

«E la presenza di Banca Reggiana (che ha chiuso il 2008 con una raccolta di 916 milioni e impieghi per 621 milioni) - ha detto il sindaco di Sant'Ilario, **Sveno Ferri** - sarà importante proprio in questo senso all'interno di una realtà che conta 10mila abitanti e un'intensa attività produttiva e commerciale: in questa fase difficile - ha aggiunto Ferri - l'obiettivo primario è far sì che tutte le

componenti che concorrono allo sviluppo possano lavorare in sinergia per accrescere gli esiti delle loro azioni».

Un "gioco di squadra" che il presidente della Camera di Commercio, **Enrico Bini**, ha definito indispensabile. In questa crisi di cui ancora non sono chiare né l'ampiezza né la profondità - ha aggiunto Bini rivolto agli amministratori e ai tanti soci convenuti all'inaugurazione - siete un segno di speranza, e vi chiediamo di continuare a credere nei progetti delle imprese, sostenendole con risorse e con fiducia».



Da sx Ferri, Bini, Malvolti e Alai durante l'inaugurazione